

Libreria Piani

Nun ve fidate, povere colombe,
ché, chi ve sfrutta in nome della Pace,
co' 'sta marca de fabbrica è capace
de preparà 'na fabbrica de bombe. — V. Alotta



Piccola scelta di manifesti
di cinema, politica e “storia”



Libreria Piani

• via Mongiorgio, 6 - 40050 Monte San Pietro (BO)
051-22.03.44 - 051-22.25.62

• via Galliera 15 - 40121 Bologna
051-506.45.69

info@libreriapiani.it - www.libreriapiani.it

Tutti i libri sono disponibili e visionabili “in Badia”
a Monte San Pietro o, previo appuntamento, presso la nostra
libreria di via Galliera 15 a Bologna

Accettiamo pagamenti con bonifico bancario, Paypal, Postepay, Visa,
Mastercard, c/c postale, contrassegno... e altri, forse

Per l’Italia, spedizione tracciata : **6,00 euro**

Siamo iscritti al ruolo dei periti ed esperti dalla Camera di Commercio di Bologna ed effettuiamo valutazioni (per fini assicurativi, ereditari e altro)

**Acquistiamo intere biblioteche
singoli libri e materiale di collezionismo cartaceo**



Cinema

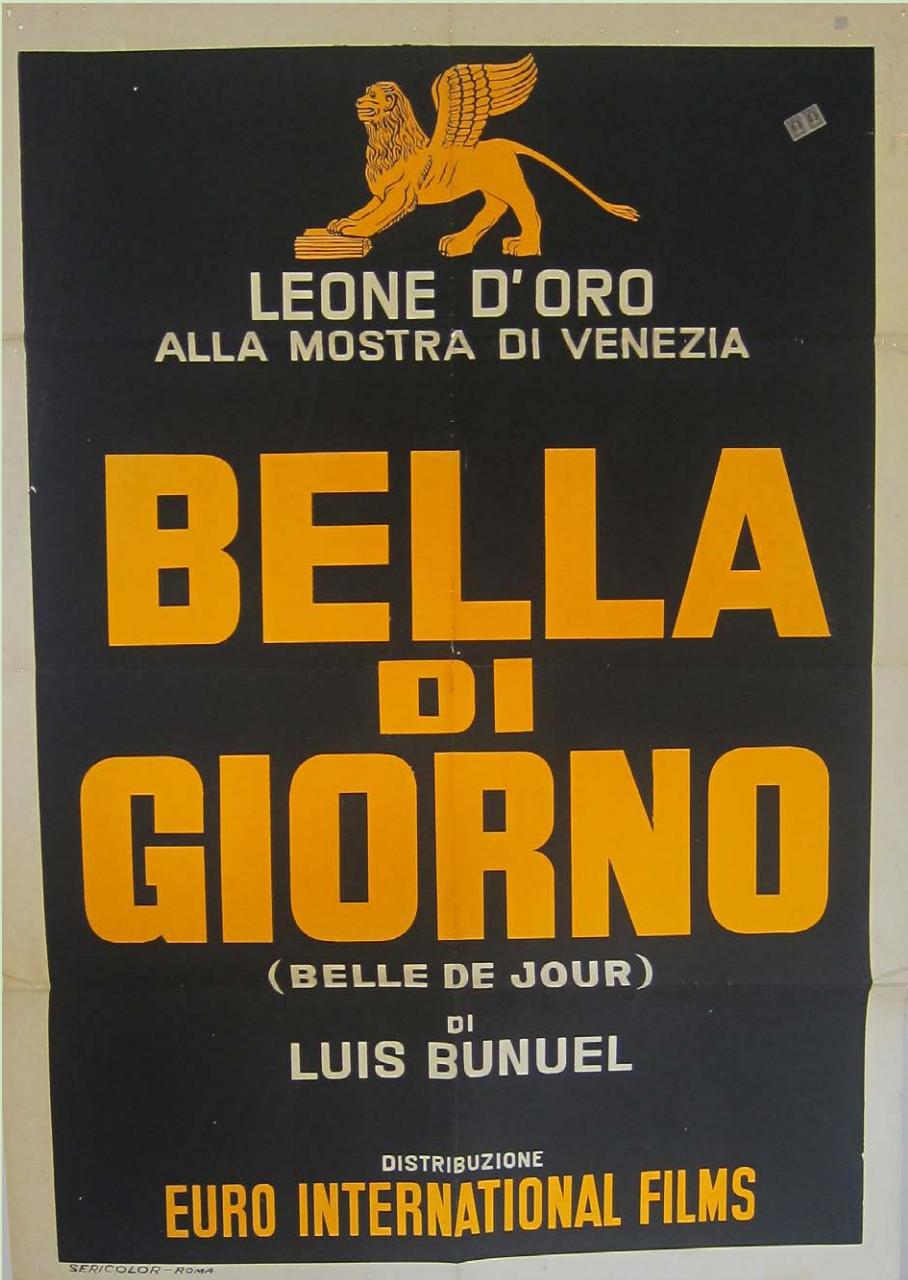


1. DE SETA Enrico - **Agostino o La perdita dell'innocenza**. Regia di Mauro Bolognini, con Ingrid Thulin, Paolo Colombo, Mario Bartoletti, John Saxon. Senza luogo, 1962, manifesto originale a due fogli illustrato a colori, cm 200 x 140. Tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia. € 120

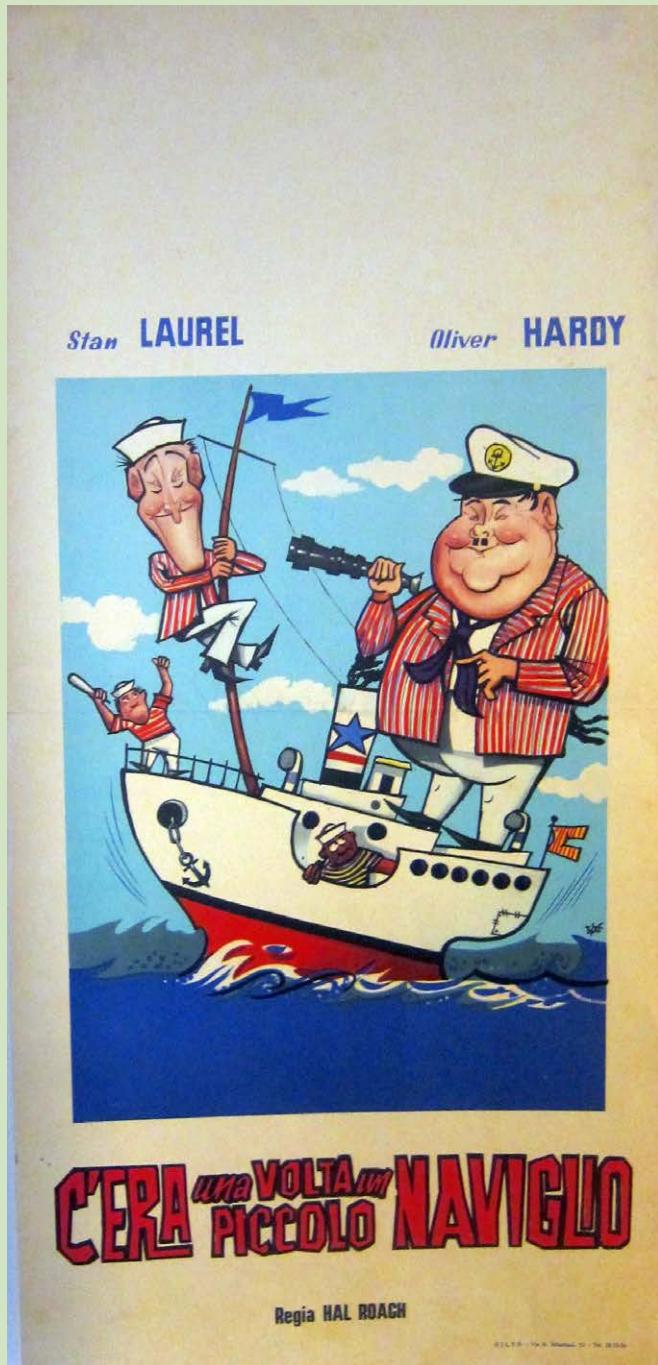


2. - **Barry Lyndon.** Regia di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee, Leonard Rossiter, Hardy Krüger. Roma, Sericolor, 1976, manifesto originale illustrato a colori, cm 140 x 100.

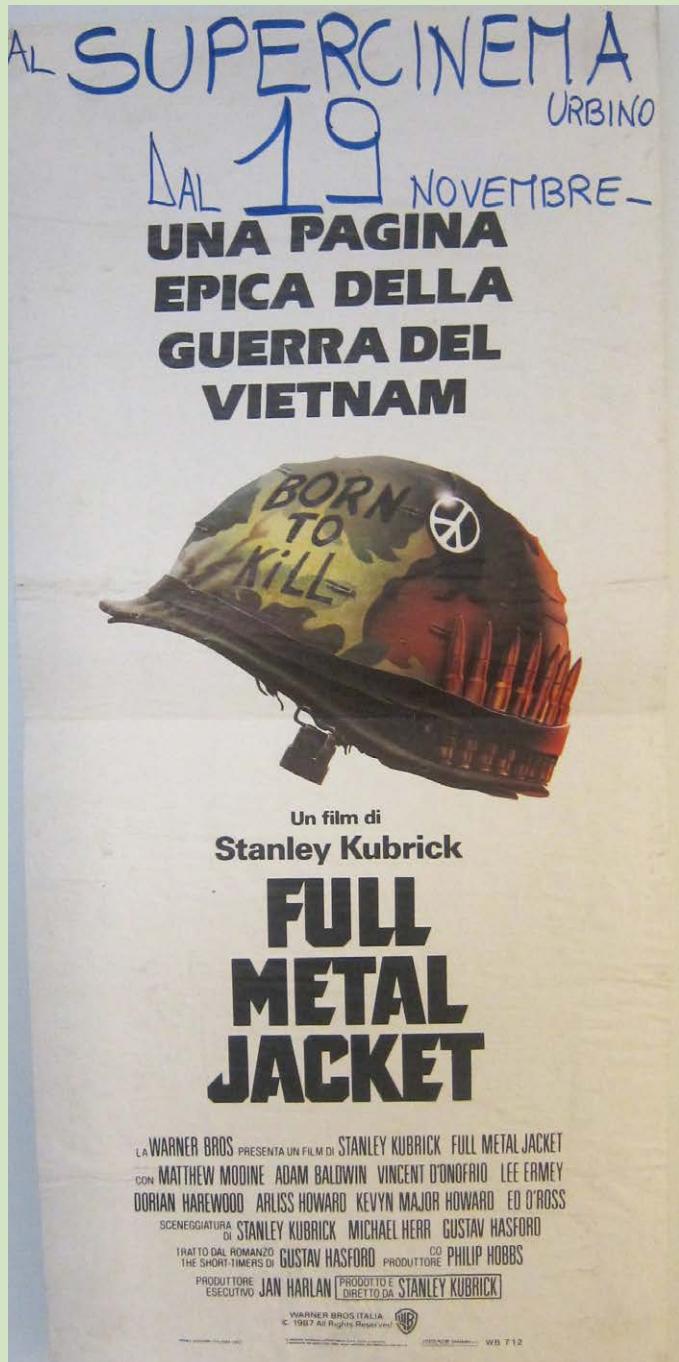
€ 30



3. - **Bella di giorno.** Regia di Luis Bunuel, con Catherine Deneuve, Jean Sorel, Michel Piccoli, Geneviève Page, Pierre Clémenti. Roma, Sericolor, 1969, manifesto originale a colori, cm 140 x 100. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. € 80



4. - **C'era una voglia un piccolo naviglio. Regia di Hal Roach, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Roma, S.I.I.T.E, 1970, locandina illustrata a colori, cm 70 x 35.** € 40



5. - **Full Metal Jacket. Regia di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio.** Roma, Fotocrom, 1987, locandina originale illustrata a colori, cm 70 x 35. € 40



6. SPAGNOLI A. - **I giovani Leoni. Regia di Edward Dmytryk, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin.** Roma, Lito, 1958, manifesto originale illustrato a colori, cm 140 x 100, tratto da un racconto di Irwin Shaw.

€ 85



7. - **Il cristo proibito.** Regia di Curzio Malaparte, con Rina Morelli, Raf Vallone, Elena Varzi, Anna Maria Ferrero, Gino Cervi. Milano, Ripalta, 1951, manifesto originale a due fogli illustrato a colori, cm 200 x 140, con segni di usura e piccoli strappi ai bordi. Non comune. € 400



8. - **Il massacro di Fort Apache. Regia di John Ford, con Anna Lee, Henry Fonda, John Wayne, Ward Bond, John Agar, Shirley Temple. Senza luogo, 1954, locandina originale illustrata a colori, cm 70 x 35. Leggera gora alla parte superiore. Intelaiato.** € 80



9. - **La Tradition de Minuit.** D'après l'œuvre de Pierre Mac Orlan. Regia di Roger Richebé, con Viviane Romance, Georges Flamant e Dalio. Bruxelles, Les Ateliers Morice Panneels, 1939, manifesto originale illustrato a colori, cm 100 x 70, applicato su supporto in tela. € 200



ENZO PERI e LUGGI WALDLEITNER presentano
GIANCARLO GIANNINI e HANNA SCHYGULLA in
un film di RAINER WERNER FASSBINDER

Lili Marleen

con MEL FERRER

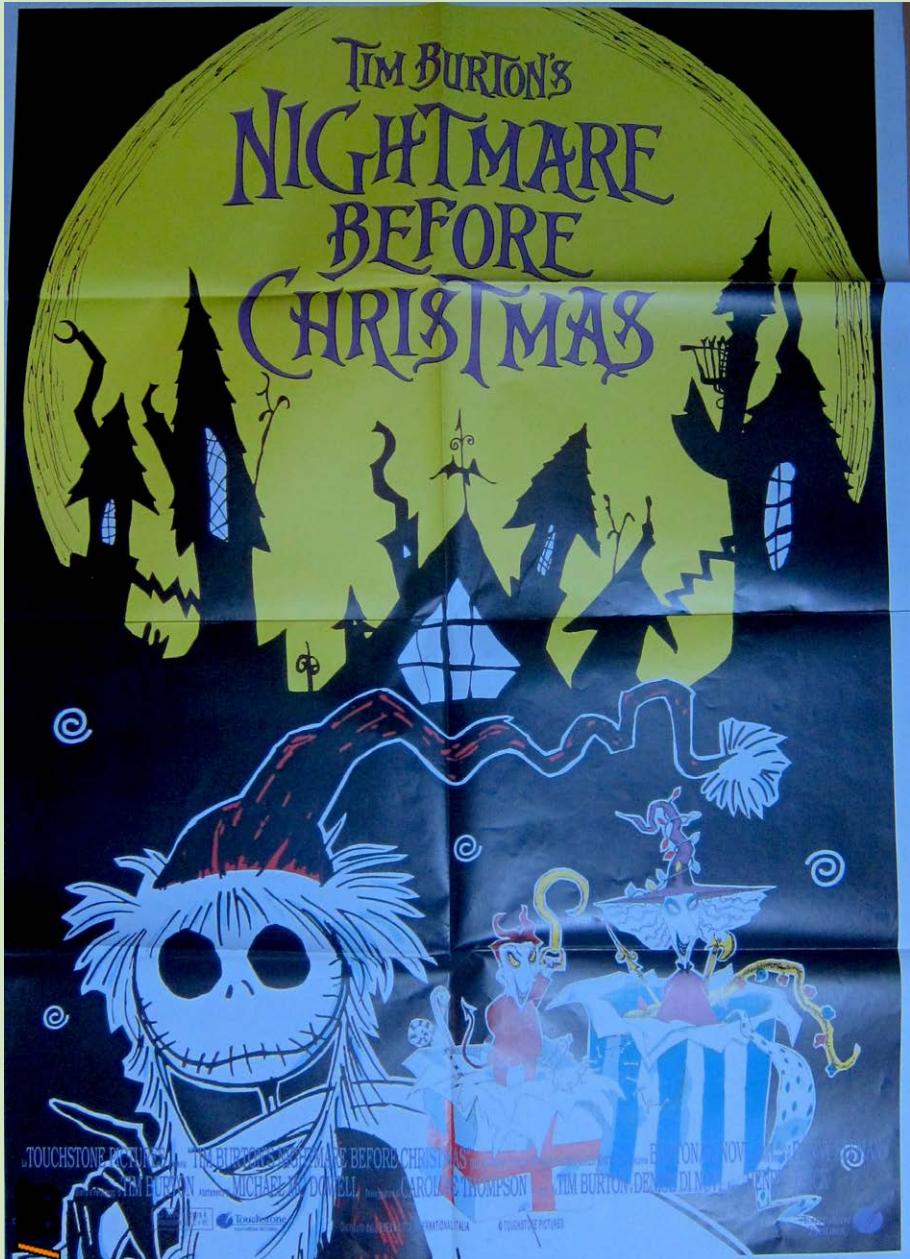
KARL HEINZ VON HASSEL • HARK BOHM • ERIK SCHUMANN • GOTTFRIED JOHN • CHRISTINE KAUFMANN
KARIN BAAL • UDO KIER • ROGER FRITZ • prodotto da LUGGI WALDLEITNER in associazione con ENZO PERI
regia di RAINER WERNER FASSBINDER • EASTMANCOLOR

(S) 1981 by PEGY / OF

CINERIZ

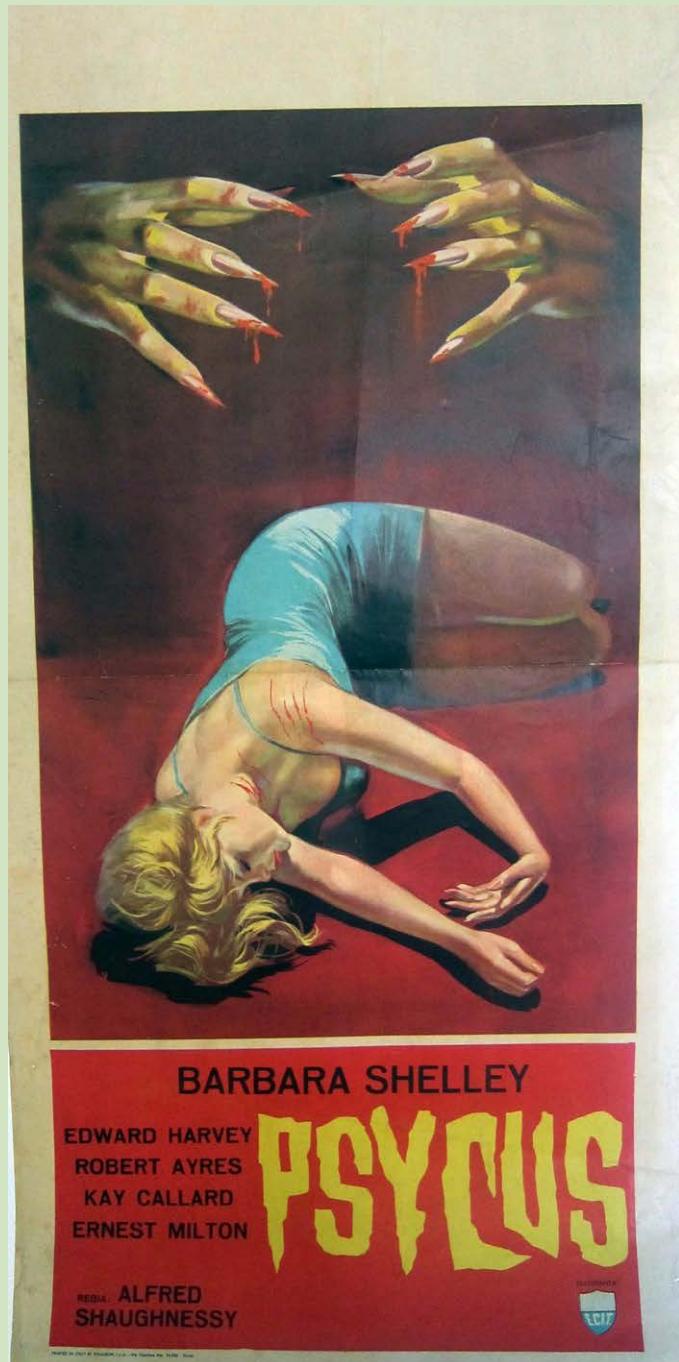
Selegrafia 80 Roma

10. - **Lili Marleen. Regia di Rainer Werner Fassbinder, con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Karin Baal e Hark Bohm.** Roma, Selegrafia 80, 1981, manifesto fotografico originale, cm 140 x 100. € 50



11. - **Nightmare before Christmas.** Regia di Henry Selick. Roma, I.G.E., 1994, manifesto originale illustrato a colori, cm 140 x 100. Prodotto da Tim Burton.

€ 60



12. - **Psycus (Cat Girl).** Regia di Alfred Shaughnessy, con Barbara Shelley, Edward Harvey. Roma, Policrom, 1957, locandina originale illustrata a colori, cm 70 x 35. € 50



13. - **Quella sporca storia nel west.** Regia di Enzo, G. Castellari, con Andrea Giordana, Gilbert Roland, Horst Frank. Roma, Lito, 1968, manifesto fotografico originale, cm 140 x 100, con segni di usura e piccoli strappi. Prodotto da Leone Film.

€ 40



14. - **Sandokan contro il leopardo di Sarawak. Regia di Luigi Capuano, con Ray Danton, Franca Bettoia, Guy Madison, Mario Petri.** Roma, Rotolito, 1964, manifesto originale illustrato a colori, cm 140 x 100.

€ 40

Politica



15. L'Union Internationale des Etudiants - **25 ans de lutte contre l'imperialisme et pour les droits univeristaires.** Poster a colori, 1965, di cm. 59 x 82, a colori, costituito dall'ensemble di altri 14 manifesti antimperialisti, gauchisti e antiamericani.

€ 50

COMUNISTI BUFFONI!



A MODENA

volevano fare la rivoluzione
contro i fascisti

IN SICILIA

hanno formato di nuovo una
maggioranza con i fascisti

LE ESTREME SI TOCCANO

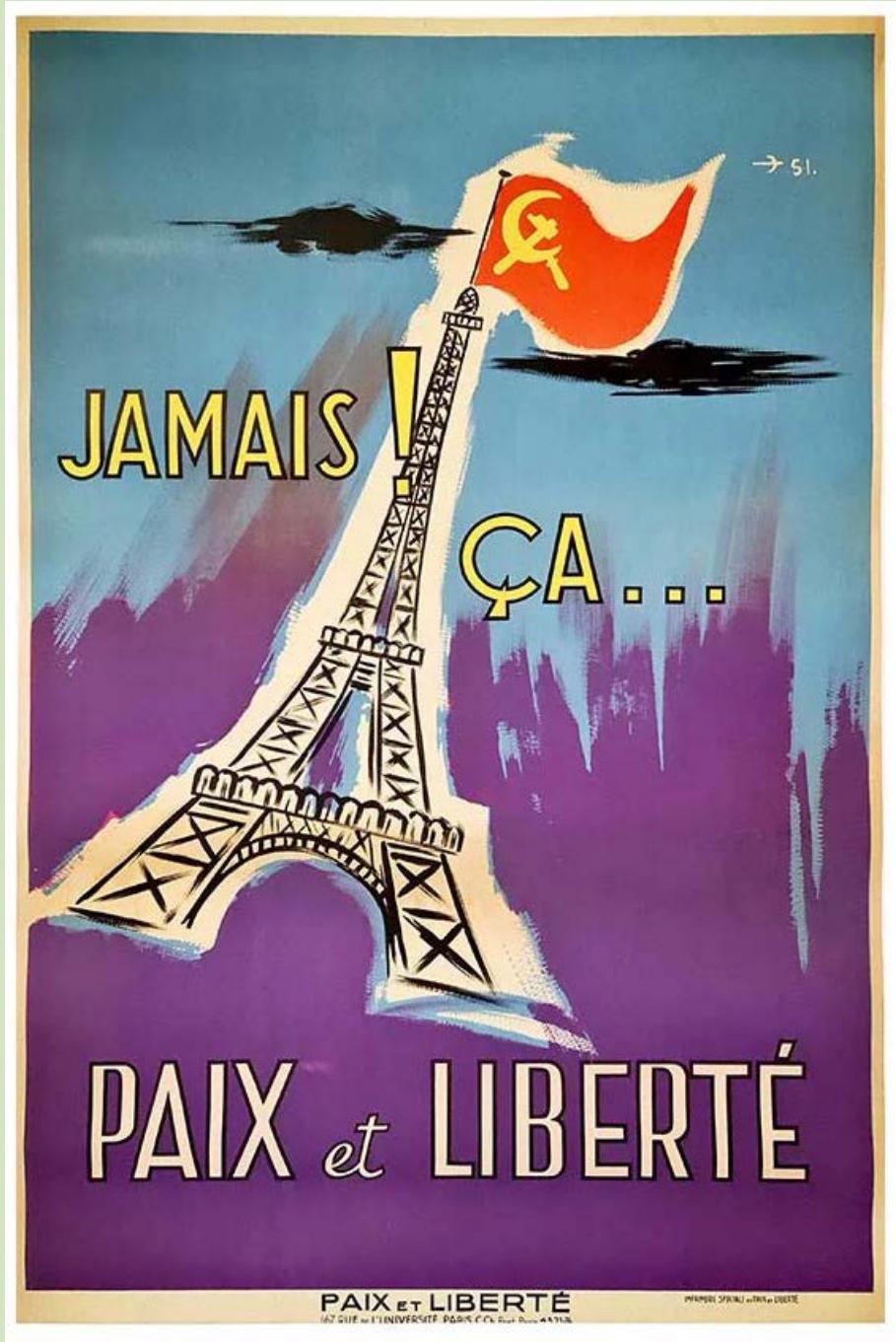
e i socialisti sono d'accordo!

a cura della D.C. - SPES

Esente da gravami fiscali ai sensi dell'art. 23 - Allegato - B del D.P. 24-6-64 n. 342

Arte Grafiche Italiane - Roma 1961

16. SPES - Comunisti buffoni ! Roma, 1961, manifesto a colori di cm. 68 x 100, (A Modena volevano fare la rivoluzione contro i fascisti in Sicilia hanno formato una maggioranza con i fascisti. Le estreme si toccano e i socialisti sono d'accordo) € 70



17. - **Jamais ça... Paix et Liberté.** Paris, *Paix et Liberté*, (anni '50), poster originale di cm. 120 x 80, a colori raffigurante un disegno della Tour Eiffel che ondeggiava causa della bandiera sovietica (rossa, confalce e martello) confiscata in cima. In ottime condizioni.

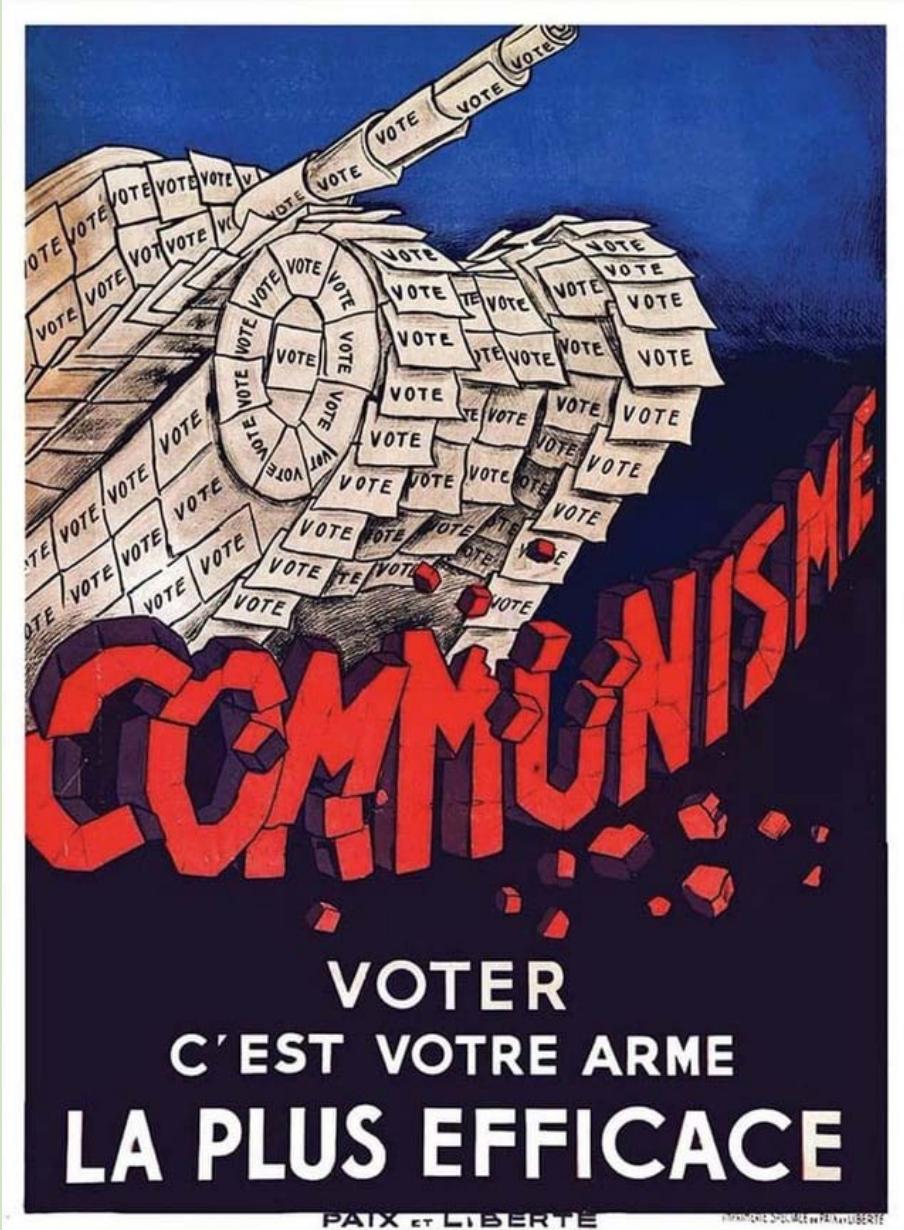
€ 500

*Nun ve fidate, povere colombe,
ché, chi ve sfrutta in nome della Pace,
co' 'sta marca de fabbrica è capace
de preparà 'na fabbrica de bombe.*



18. MASTRO - **Nun ve fidate, povere colombe ché, chi ve sfrutta in nome, della Pace co' 'sta marca de fabbrica è capace de preparà 'na fabbrica de bombe. (Trilussa). La colomba di Picasso - dica Viva o dica Abbasso - quando appare sulla terra porta jella, porta guerra! (Guasta).** Roma, Menaglia, anni '50, poster originale di cm. 100 x 70, a colori raffigurante un gufo con la stella rossa comunista sulla fronte. Il manifesto si ricollega alla celebre poesia di Trilussa che parodiava la colomba di Picasso, trasformandola in gufo comunista. Tale raffigurazione si riferisce alla polemica dello stesso Trilussa con il Partito Comunista, dopo la metà degli anni '40.

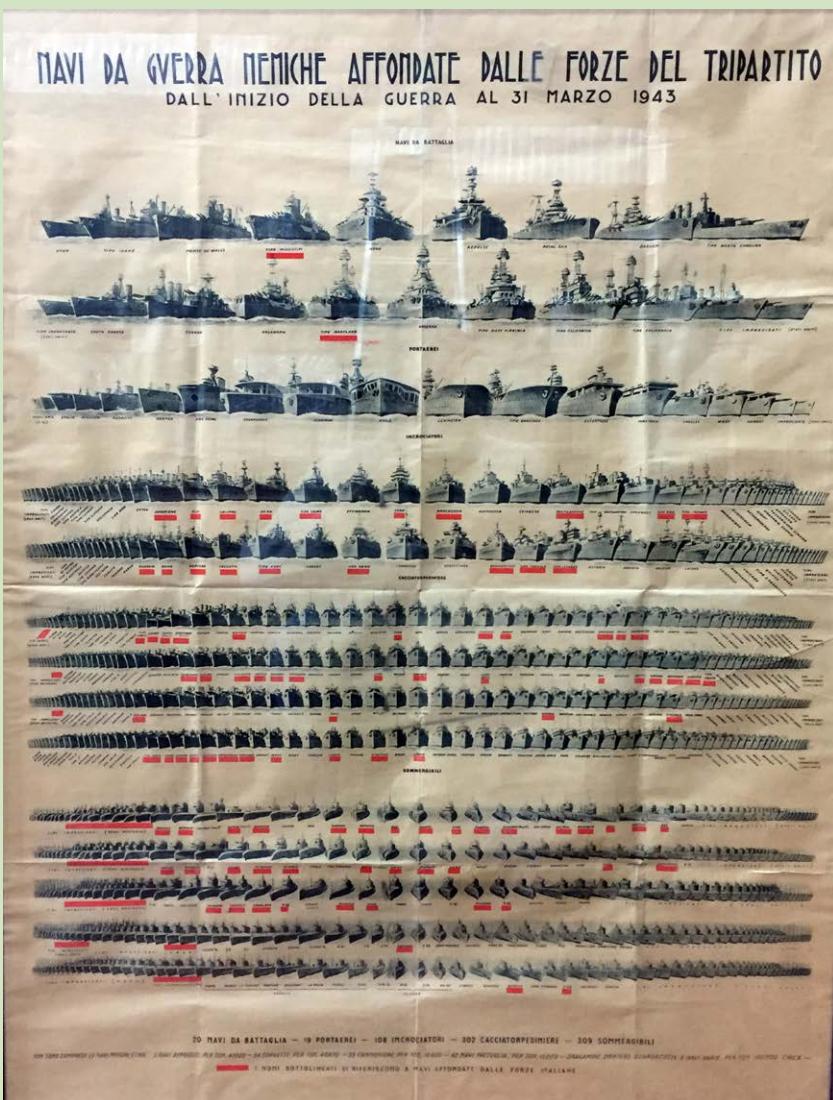
€ 400



19. - **Voter c'est votre arme la plus efficace.** Paris, Paix et Liberté, (anni '50), poster originale di cm. 80 x 60, a colori raffigurante un disegno di un carro armato fatto di schede elettorali che schiacciano la parola "Communisme". In ottime condizioni. Il carro armato invoca la guerra. ed è deliberatamente presentato in modo sproporzionato rispetto al testo sottostante. L'idea è semplice e suggestiva: se voti comunista porti un carro armato e la violenza.

€ 350

Guerra & "storia"



20. - **Navi da guerra nemiche affondate dalle forze del tripartito dall'inizio della guerra al 31 marzo 1943.** Senza luogo, senza data (1943) grande manifesto a colori di cm. 70 x 90, in cornice in legno e argento, con vetro (Il manifesto mostra le navi nemiche affondate dalle forze del Patto Tripartito (Italia, Germania, Giappone), tutte raffigurate con didascalia del nome di ciascuna. 20 navi da battaglia, 19 portaerei, 302 cacciatorpediniere, 309 sommergibili. Non sono comprese le navi minori e cioè 5 navi appoggio, 54 corvette, 33 cannoniere, 42 navi pattuglia, dragamine, drafters, guardacoste e navi varie. Con sottolineatura dei nomi delle navi affondate dalle truppe italiane. In caso di spedizione si consiglia di richiedere il solo manifesto, senza cornice. Rarissimo. € 750

B A S T A

Con l'assassinio di Giovanni Gentile è stato completato il quadro: ogni categoria sociale è infatti rappresentata nella omelia troppo lunga lista, dal bambino senz'ore al laborioso operaio, dalla squallida donna alla giovane recluta, dal silenzioso militare all'anciente giovane ufficiale della Decima Mas, dal prete patriota al capace federale, tutti sono caduti sotto il piombo dei sicari venduti al nemico. E' quindi giunto il momento di gridare un solenne *basta* a tale esempio e di dire qualche parola chiara agli italiani di qua e oltre il Garigliano. Innanzitutto che questo spargimento di sangue deve assolutamente cessare, deve finire quest'anarchia, deve essere combattuta e stroncata e i colpevoli giustiziati senza pietà. Il solito ben pensante potrebbe chiedere come mai nell'Italia invasa non succedono simili episodi? La faida romanesca anche ai fascisti costerebbe poco provare dei sicari per uccidere Sforza, o il carabiniere che presto servirà la linea ferroviaria Bari-Brindisi, o il Commissario per la Sicilia Musotto, padre di un eroico marinai, ma non è nostro costume armare la mano a degli italiani per uccidere vigliaccamente alle spalle altri italiani; noi non ci sentiamo nemici fino al punto del napoletani e dei baresi che fanno il loro dovere pur di assicurarsi un po' d'ordine, pur di alleviare con il lavoro le già molte sofferenze del popolo italiano. Noi non siamo anti-italiani. Perché non è più ormai questione di fascismo: Giovanni Gentile non è stato ucciso soltanto perché era fascista, egli è stato assassinato perché italiano e non è assassinio più che di un italiano. E' ora che il popolo smetta di credere che i nemici «alate» facciano la guerra al Fascismo, a quel Fascismo che, del resto, esse dichiarano defunto e sepolto; esse fanno la guerra e basta e tutto il resto è sistema, è propaganda, è furibonda mossa politica.

Erano fascisti le migliaia di morti di Treviso? Del resto l'infausto mese dell'agosto del 1943 può far meditare. Al governo c'era Badoglio e i fascisti in carcere; pur tuttavia i bombardamenti ebbero un ritmo sanguinoso mai prima d'allora provato.

Si vuole vincere l'Italia, ecco tutto, e averla creduta schiava e dover invece assistere alla sua rinascita riesce sommamente sgradevole a chi si avvicina al sesto anno di guerra e sa ormai che non ci sarà più la clamorata sonante vittoria, come gli «alleati» proclamavano.

L'Italia soffre già le pene dell'inferno senza bisogno che gli italiani si scannino fra di loro, specie quando questa lotta non torna a loro vantaggio ma a quello del nemico. Quando si vive, dove stiamo noi tutti, corre certo pericolo di affondare, è ragionevole che l'equipaggio, invece di unirsi per salvare il salvabile ed evitare l'affondamento, litighi, invece, per il possesso delle scaluppe di salvataggio e lasci così tutto andare a mare?

Lasciatevelo dire, o voi che ci ascoltate: l'unica scalappa di salvataggio che vi rimane è quella che porta il nome di Mussolini. Egli ci ha salvato una volta, perché non credere almeno sperare che possa Egli salvarci una seconda?

Taluno di voi afferma o pensa che la guerra non si può più vincere e che è stato un errore o una colpa averla dichiarata. Ci sono mille argomenti validi, anche di estrema attualità, per dimostrarvi che la guerra non si poteva evitare. Ma pur concedendovi di, dire che, a causa del tradimento s'è persa la guerra monarchica, perché non credere si possa impattare o addirittura vincere la guerra repubblicana, quella del popolo?

Solo Mussolini, dopo secoli di smembramento, aveva fornito di vertebe l'Italia. Dal 25 luglio la Nazione

appartiene di nuovo all'ordine degli invertebrati, degli esseri privi di spina dorsale. Convincetevi che l'unico in Italia che può tenere testa e trattare da pari a pari con Hitler, Churchill, Roosevelt, Stalin, è ancora e solo Mussolini, non certo il Savoia e il Badoglio, pupazzi tenuti in piedi per gioco politico.

Badoglio e Savoia saranno sinonimi di traditori, e fosse solo questo, ma gli è che ci andrà di mezzo il popolo italiano, ciascuno di noi, e ci sarà spudorato addosso, come è avvenuto e avviene da tutte le lingue, il veleno disonorevole del disprezzo. Il colpo del tradimento vibrato soprattutto al popolo italiano l'8 settembre era mortale, solo la presenza di Mussolini ha evitato che il pugnale arrivasse sino al cuore. Non è un mistero per nessuno sapere cosa sarebbe successo senza di Lui. Sarebbero cessati i bombardamenti? No. Sarebbe finita questa che fu definita ed è oggi guerra del martirio? No. Tedeschi e inglesi lotterebbero come orra.

E' vero che il Governo della Repubblica Sociale circola in classi sotto le armi (anche Badoglio lo ha fatto), impone le nuove leggi e le nuove ristrettezze, la forza se occorre, costringe i cittadini onesti di delitto verso la Patria. Ma vuole il popolo italiano convincersi che non è tempo, mentre tutto il mondo è ossopora, starsene alla finestra? Non valgono considerazioni di partiti perché oggi ogni italiano degnò di questo nome non può avere altro programma che salvare l'Italia dalla definitiva catastrofe.

Ma gli altri partiti hanno l'Uomo? I vecchi e nuovi debuttanti nel teatro partenopeo non escono dal compromesso e la loro azione è viziata all'origine da una pregiudiziale che «unica» li tiene insieme: l'antifascismo. Essi si fanno forti dell'ipotetica certezza che sono dalla parte del vincitore; ma questo è tutt'altro che deciso. Questa è la guerra dell'imprevisto e del'imprevedibile.

Italiani, basta.

Chi uccide un fascista uccide un italiano; quindi è un nemico dell'Italia.

Collaborate invece con chi cerca di riedificare la casa comune e lavorate con coscienza e slacre impegno.

Voi giovani presentatevi alle caserme, non costringete le autorità a dover sparare altro sangue. Cosa temete? Meglio sopportare la disciplina militare che continuare a vivere tappati in casa o addirittura sui monti come i briganti di una volta. Così facendo non vi ammante certo di gloria, ma siete soltanto dei banditi o degli stupidi.

Voi operai e braccianini pensate al lavoro, qui o altrove, senza preoccuparvi se siete fascista o nazista, ma che sia lavoro, soltanto lavoro e per questo non avrete mai nessuna noia o rappresaglia.

Voi, cosiddetti borghesi, ascoltate meno radio London e di più il vostro cuore italiano, che, siate ne sicuri, non vi tradirà.

Oggi siamo a ballo e recriminare non giova a nulla. Con la collaborazione dei veri italiani di cui o di altre Garigliano noi vogliamo rallentare il tempo: da agitato all'andantino con moto, magari con brio, ma senza coltellini che si piantino improvvisi nelle schiene tramponando la vita dei purissimi italiani che altro non vogliono all'infuori di quello che i migliori e i combattenti tutti vogliono: salvare l'onore, l'indipendenza e l'avvenire della Patria.

21. - Basta. Con l'assassinio di Giovanni Gentile ... (Senza luogo, 1944) manifesto originale tricolore di cm. 31,7 x 22. Assai raro. € 100

9300299

FIRENZE CITTÀ APERTA

Così gli anglo-americani rispettano le leggi internazionali di guerra!

Ad ogni Italiano è noto come Firenze sia stata riconosciuta da mesi come « città aperta ».

Ad ogni Italiano è ben noto come le Forze Armate Tedesche si siano scrupolosamente impegnate a riconoscere alla città di Firenze la sua qualità di « città aperta ».

Ma il Generale Alexander ha lanciato il 29 luglio un appello ai fiorentini spingendoli al combattimento per la causa alleata. In esso egli dice tra l'altro :

« È vitale per gli alleati che le truppe possano attraversare Firenze senza perdita di tempo ».

Se il Comando Tedesco si è visto di conseguenza costretto a prendere qualche misura preventiva onde impedire l'avanzata nemica

ATTRaverso LA CITTA'

la colpa ricade esclusivamente sugli anglo-americani.

Sono essi i violatori di ogni legge internazionale, e perciò neppure la popolazione di una « città aperta » può essere sicura di fronte al loro criminoso atteggiamento.

IV/66 5. 8. 44

22. - Firenze città aperta. (*Senza luogo*), 1944, agosto 5, volantino su carta giallina di cm. 19,7 x 14 € 100

(Repubblica Sociale 1944)



**Italiani! "L'unione fa la forza...
perciò appoggiate il partito N°298!**

Ø IV/67 - 10.8.44

23. - Italiani ! “L’unione fa la forza” ... A tutti i Comitati che si sono costituiti nell’Emilia e nella Romagna ! Le prime Divisioni di truppe regolari italiane MARCIANO decise fino alla morte . contro l’invasione Anglo-Americana. 1944, 10 agosto. Foglietto stampato sui due lati di cm. 17 x 24,3, stampato in marron cupo. Perfetto e raro.

€ 100

Italiani ! Nel 1849 la Repubblica Romana è stata difesa da un manipolo di eroi e le gesta hanno meravigliato il mondo.

Ad un secolo di distanza Roma e l'Italia sono minacciate dalla piutocrazia angloamericana che vuole ridurci politicamente ed economicamente suoi schiavi.

Le valorose Forze Armate germaniche sbarrano vittoriosamente al nemico la via di Roma ; migliaia di volontari nostri combattono nelle loro file.

Italiani ! Accorrete alle armi. Rinnovate le gesta di Giuseppe Garibaldi, di Mameli, dei Dandolo, dei Bandiera !

La Repubblica Sociale Italiana è l'erede spirituale della Repubblica Romana ed essa raggiungerà le sue mete mercè il valore dei suoi figli migliori.

Sulla terra, sul mare, dall'aria, noi dobbiamo batterci per salvare le nostre case, la nostra civiltà, la nostra religione, l'avvenire dei nostri figli !

Alle armi !

24. - Italiani ! Accorrete alle armi. ... la Repubblica Sociale Italiana è l'erede spirituale della Repubblica Romana ... (Senza luogo, 1943) manifesto originale tricolore di cm. 16,5 x 23. Assai raro.

€ 150

ITALIANI!

Alcuni giorni fa, gli Anglo-Americani hanno lanciato sulle vostre città dei manifestini. Li avete letti con attenzione? Li avete compresi?

Vi sta scritto ben chiaro:

... « Sulle nostre navi potete navigare sugli Oceani » ...

Sì, Italiani non solo lo potete, ma vi è imposto di farlo. Essi vi ci costringono senza scrupoli. I vostri fratelli della Sicilia e dell'Italia Meridionale sono obbligati a far servizio sulle navi straniere ed esclusivamente su quelle adibite al trasporto di esplosivi e di proiettili. I figli d'Italia devono come schiavi sacrificare la vita a favore dei loro irriducibili nemici di ieri e di sempre !

... « Sui nostri aeroplani potete portare di giorno e di notte morte e distruzione ai tedeschi » ...

Come stanno invece le cose? Citiamo solo un esempio. Nella giornata del 15 ottobre sono stati abbattuti nel cielo di Schweinfurt 121 bombardieri americani e 1200 piloti hanno trovato la morte.

E dovreste essere voi a sostituire queste gravissime perdite; dovreste essere proprio voi a precipitare con gli apparecchi in fiamme ed essere sacrificati al posto degli Inglesi e degli Americani? Le vostre mamme, le vostre spose e fidanzate piomberebbero nel lutto e nel dolore.

... « Nelle nostre gloriose divisioni d'assalto potete loro infliggere il mortale colpo di baionetta » ...

Che cosa significa ciò? Che dovreste lanciarvi in prima linea contro il blocco dei germanici, difensori della vostra

25. - **Italiani ! Dimostrate coi fatti agli invasori, ai distruttori delle vostre città, agli irrisori della vostra miseria, qual'è la vostra vera Patria! (Senza luogo, 1944) di cm. 18 x 12,7 stampato sui due lati.** € 100

9900-99

Rurali dell'Italia Settentrionale!

Il soldato germanico vi difende dall'odio bolscevico verso i contadini e dall'avidità dei truffatori ebrei.

Senza la sua eroica resistenza la vostra Patria sarebbe diventata campo di battaglia!

Siate quindi con lui, facilitategli il suo compito di dare protezione e sicurezza al Paese, con la vostra diligenza e provvedendo al regolare rifornimento delle città!

•
**NON PRESTATEVI AD
ATTI DI SABOTAGGIO!**

PAJ/14 lanciato il 26 Nov. 1943 ore 14
da aereo persico - circa n° 5. Giovanni in
Persiceto. - Ruffo

26. - **Rurali dell'Italia Settentrionale ! Non prestatevi ad atti di sabotaggio. Il soldato germanico vi difende dall'odio bolscevico verso i contadini e dall'avidità dei truffatori ebrei.** (*Senza luogo*), 1943, novembre, volantino stampato sui due lati su carta giallina di cm. 19 x 13. (*lanciato il 26 novembre 1943 da un aereo su S.Giovanni in Persiceto (BO)*). € 120